

## Tengono i consumi di PVC in Italia

Leggero incremento nel 2025 grazie al buon andamento del flessibile. Per l'anno in corso è atteso un recupero possibile, ma limitato, dei volumi.

2 luglio 2026 09:04

In linea con l'andamento generale delle termoplastiche, i consumi di PVC vergine in Italia l'anno scorso si sono mantenuti sostanzialmente stabili, con un volume di 542.000 tonnellate trasformate, circa mezzo punto percentuale in più rispetto al 2024.

| Settore applicativo     | PVC rigido     | PVC plastificato | Totale PVC     |              |
|-------------------------|----------------|------------------|----------------|--------------|
|                         | Ton.           | Ton.             | Ton.           | %            |
| Edilizia/costruzioni    | 179.300        | 26.300           | 205.600        | 37,9         |
| Imballaggio             | 23.300         | 19.200           | 42.500         | 7,8          |
| Elettricità             | 2.700          | 45.600           | 48.300         | 8,9          |
| Mobile/arredamento      | 11.200         | 4.400            | 15.600         | 2,9          |
| Cartotecnica            | 8.000          | 13.600           | 21.600         | 4,0          |
| Tempo libero            | -              | 23.900           | 23.900         | 4,4          |
| Agricoltura             | 11.000         | -                | 11.000         | 2,0          |
| Telecomunicazioni       | -              | 13.300           | 13.300         | 2,5          |
| Trasporto               | -              | 18.300           | 18.300         | 3,4          |
| Calzature/abbigliamento | -              | 5.700            | 5.700          | 1,1          |
| Elettrodomestici        | -              | 6.000            | 6.000          | 1,1          |
| Diversi*                | 16.700         | 54.500           | 71.200         | 13,1         |
| Compound esportato      | 23.800         | 35.200           | 59.000         | 10,9         |
| <b>TOTALE</b>           | <b>276.600</b> | <b>266.000</b>   | <b>542.000</b> | <b>100,0</b> |

\* Articoli medicali, usi tecnici, altri (valigeria, marocchineria, lastre espanse, nastri trasportatori, ecc.)

Tutti i dati provengono dalla Ricerca "Il consumo di PVC in Italia" realizzata da Plastic Consult per conto di PVC Forum Italia/VinylPlus Italia.

Il PVC rigido, in leggero calo, ha totalizzato 276.000 tonnellate, pari al 51% del consumo totale, con profili e tubi che si confermano i principali ambiti applicativi.

Sono cresciuti, invece, del 2,6%, a 266.000 tonnellate, i consumi di PVC flessibile.

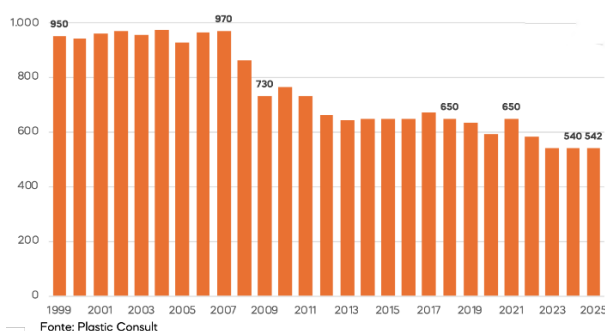
I dati sul mercato, come ogni anno, sono stati diffusi dall'associazione PVC Forum Italia sulla base di rilevazioni eseguite dalla società di consulenza Plastic Consult.

Per l'anno in corso, la filiera prevede un recupero possibile, ma limitato, dei volumi, grazie a investimenti infrastrutturali, requisiti ambientali negli acquisti pubblici - soprattutto per il riciclato - e crescente attenzione ad aspetti come durabilità e prestazioni dei materiali.

Effetti che potrebbero essere però mitigati - afferma l'associazione della filiera del PVC - da una domanda finale ancora debole e dalla volatilità dei costi, soprattutto di quelli energetici.

### Mercato italiano PVC vergine

Andamento storico - kton, dati espressi in peso di resina



Scendendo più in dettaglio nei mercati finali, l'edilizia continua a rappresentare il principale sbocco applicativo del PVC in Italia, assorbendo circa il 38% del totale, pari a 205.600 tonnellate. Vi sono poi le "altre applicazioni", con il 29%, nelle quali confluiscono articoli medicali - in crescita -, impieghi tecnici, agricoltura e compound destinato all'export.

Seguono cavi e materiale elettrico con il 12%; imballaggio con l'8%; beni di consumo, arredo e

tempo libero con l'8%; e cartotecnica, con il 4%.

Considerando due delle principali applicazioni di questo polimero, profili per serramenti e tubazioni, nel primo caso i volumi trasformati in Italia si sono attestati su 67.500 tonnellate, in flessione del 10% rispetto al 2024, per effetto della progressiva riduzione dei bonus edilizi.

Il comparto dei tubi è rimasto invece stabile, con un volume di 75.200 tonnellate, pari al 40% del mercato totale delle condotte in plastica. Il PVC mantiene quote rilevanti nelle reti fognarie, con 29.400 tonnellate, e negli scarichi civili, con 29.600 tonnellate, dove conserva quote di mercato superiori o nettamente prevalenti rispetto ai materiali concorrenti. Si attesta inoltre intorno al 22% nei tubi a pressione, con 16.200 tonnellate trasformate, il 51% delle quali destinate all'export.

© Polimerica - Riproduzione riservata